

INDICE

<i>Introduzione</i>	XIII
---------------------------	------

CAPITOLO I L'ESPERIENZA DEI TOXIC TORTS NEGLI STATI UNITI

1. « <i>A new kind of case</i> ».....	1
2. Il cuore dei <i>toxic torts</i> : l'accertamento della “ <i>cause in fact</i> ”	3
2.1. La “ <i>general causation</i> ” (la sentenza <i>Daubert</i>)	5
2.2. La “ <i>specific causation</i> ”	11
2.2.1. “ <i>Indeterminate defendants</i> ” e “ <i>Market Share Liability</i> ” (il caso del <i>DES</i>).....	15
3. L'approccio “collettivo” ai <i>toxic torts</i> : sguardo d'insieme.....	17
4. Le <i>class actions</i>	19
4.1. Breve inquadramento dell'istituto.....	20
4.2. “ <i>Damage class actions</i> ” e <i>toxic torts</i> : un connubio difficile.....	22
4.2.1. Prima fase: anni '70-'80 (il caso <i>Yandle</i>).....	23
4.2.2. Verso la seconda fase: la tesi di <i>Rosenberg</i>	25
4.2.3. Seconda fase: anni '80-'90 (il caso <i>Agent Orange</i>)	28
4.2.4. Terza fase: la sentenza <i>Amchem</i> della Corte Suprema ed il suo “ <i>chilling effect</i> ” sulle <i>class actions</i>	33
5. Le azioni di “ <i>public nuisance</i> ” nei processi contro le multinazionali del tabacco	36
5.1. “ <i>Public nuisance</i> ”: una figura di illecito collettivo	38
5.2. Un attore collettivo: lo Stato (le c.d. azioni “ <i>Parens Patriae</i> ”)	40
5.3. “ <i>Public nuisance</i> ” e nesso causale.....	41
6. Le “ <i>preemption defenses</i> ”	43
7. Conclusioni	46

CAPITOLO II

L'ESPERIENZA ITALIANA: I TOXIC CASES NEL PROCESSO PENALE

1. I <i>toxic cases</i> in Italia: dalle malattie professionali ai “disastri sanitari”	50
2. I processi per omicidio colposo e lesioni personali colpose conseguenti a esposizione ad amianto	54
2.1. L'amianto e le sue vittime	57
2.2. Il tema della causalità: l'alternativa di fondo tra paradigma omissivo improprio e paradigma commissivo	62
2.3. (segue): la ricostruzione del nesso eziologico tra esposizione ed evento lesivo.....	64
2.3.1. Casistica sull'asbestosi	67
2.3.2. Casistica sul tumore polmonare	68
2.3.3. Casistica sul mesotelioma	71
2.4. (segue): L'evitabilità dell'evento lesivo nei reati omissivi impropri	86
2.5. (segue): Il problema del carattere “meramente congetturale” del decorso causale alternativo	89
2.6. (segue): I criteri di selezione della legge di copertura attendibile..	91
2.7. Il tema della colpa.....	94
2.7.1. Colpa specifica e generica.....	95
2.7.2. Concretizzazione del rischio.....	101
2.7.3. Evitabilità dell'evento	102
2.7.4. Profili soggettivi della colpa	104
3. Il caso del Petrolchimico di Porto Marghera	104
3.1. Le indagini ed i capi di imputazione.....	106
3.2. La sentenza del Tribunale di Venezia.....	110
3.2.1. I reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose: il nesso di causalità.....	110
3.2.2. (segue): la colpa.....	117
3.2.3. Conclusioni	121
3.2.4. I reati contro l'incolumità pubblica	122
3.3. La sentenza della Corte d'Appello di Venezia.....	127
3.3.1. I reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose: il nesso di causalità.....	128
3.3.2. (segue): la colpa.....	128
3.3.3. Conclusioni	131
3.3.4. I reati contro l'incolumità pubblica	131
3.4. La sentenza della Cassazione.....	137
3.4.1. I reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose: il nesso causale	137
3.4.2. (segue) la colpa.....	138
3.4.3. I reati contro l'incolumità pubblica	144

4. Il caso Eternit.....	148
4.1. La struttura originaria dell'imputazione (le malattie-infortunio dei lavoratori ed il disastro sia interno che esterno).....	153
4.2. La sentenza del Tribunale di Torino	157
4.2.1. La struttura dell'imputazione secondo il Tribunale: separazione tra i capi di imputazione e disastro ambientale soltanto esterno	157
4.2.2. Le statuizioni del Tribunale sul capo A): tanti reati <i>ex art. 437 co. 2 c.p.</i> quante sono le malattie-infortunio	159
4.2.3. Le statuizioni del Tribunale sul capo B): il disastro ambientale esterno "perdurante"	161
4.2.4. La posizione del Tribunale in merito all'ambiguità di fondo tra pericolo e danno.....	164
4.3. La sentenza della Corte d'Appello di Torino.....	165
4.3.1. La struttura dell'imputazione secondo la Corte d'Appello: il disastro ambientale sia interno che esterno	166
4.3.2. Le statuizioni della Corte d'Appello sul capo A): prescrizione... ..	169
4.3.3. Le statuizioni della Corte d'Appello sul capo B): gli elementi del disastro ambientale interno ed esterno	170
4.3.4. La posizione della Corte d'Appello in ordine all'ambiguità di fondo tra pericolo e danno: il «fenomeno epidemico» e la «causalità collettiva».....	175
4.4. Le statuizioni civili a favore delle vittime persone fisiche	178
4.5. La sentenza della Cassazione.....	183
4.5.1. Confutazione dell'ipotesi accusatoria e delle statuizioni di merito in ordine al momento consumativo del disastro.....	184
4.5.2. Il disastro ambientale secondo la Cassazione: nozione e momento consumativo	186
5. Il caso Ilva	190
5.1. L'indagine "Ambiente Svenduto", i capi di imputazione e le fasi salienti del procedimento cautelare.....	192
5.2. Le statuizioni del Tribunale del riesame	198
5.2.1. La perizia epidemiologica assunta nell'incidente probatorio ..	199
5.2.2. Gli elementi integranti i reati contestati.....	201
5.2.3. (segue): in particolare, l'illiceità delle emissioni	206
5.3. L'ordinanza della Corte d'assise sulle parti civili	210
5.4. I decreti "salva Ilva" e la sentenza costituzionale n. 85/2013 (in attesa della pronuncia della Corte di Strasburgo)	212
6. Il caso Tirreno Power	219
6.1. Il sequestro preventivo per "disastro sanitario" (e lo stralcio dell'omicidio colposo plurimo).....	220
6.2. L'illiceità delle emissioni della centrale termoelettrica	223
6.3. La colpa al metro del principio di precauzione.....	225

CAPITOLO III
CAUSALITÀ ED EVENTO NEI TOXIC CASES

1. I <i>toxic cases</i> incentrati sui reati contro la persona.....	231
1.1. Evidenza epidemiologica e causalità individuale.....	233
1.2. I criteri di selezione della legge scientifica di copertura.....	240
1.3. La c.d. condotta alternativa lecita	244
1.4. Bilancio dell'esperienza giurisprudenziale dagli anni '90 ad oggi..	251
2. I <i>toxic cases</i> incentrati sui reati contro l'incolumità pubblica	253
2.1. La problematica categoria giurisprudenziale del "disastro ambientale" ex art. 434 c.p.	254
2.2. Dal disastro "ambientale" al disastro "sanitario". Critiche alle interpretazioni (ulteriormente) evolutive del disastro innominato..	259
3. L'evidenza epidemiologica al crocevia tra pericolo e danno	262
3.1. Un'indispensabile premessa sulla scientificità dell'epidemiologia..	264
3.2. Elementi di epidemiologia: studio di coorte, rischio relativo e rischio attribuibile	266
3.3. Il problema della rilevanza penale della "quota in eccesso" di eventi lesivi	274
3.3.1. L'accertamento alternativo della vittima: una possibile via d'uscita dal dilemma?	275
3.3.2. (segue): valutazioni critiche	279
3.3.3. (segue): la quota in eccesso epidemiologicamente accertata come "evento collettivo"	282
3.3.4. Dall'accertamento alternativo della vittima alla "vittima non identificata"	284
4. Ulteriori profili inerenti all'accertamento degli eventi lesivi su base epidemiologica	293
4.1. La successione dei garanti (ed un cenno alla prospettiva della responsabilità autonoma dell'ente)	294
4.2. Il risarcimento del danno alle persone fisiche	295
5. Epidemiologia e reati contro l'ambiente.....	297
6. Epidemiologia e riforma dei reati alimentari.....	300
7. Conclusioni	303

CAPITOLO IV
COLPA, DOLO E RISCHIO CONSENTITO NEI TOXIC CASES

Sezione I
Colpa e dolo nei toxic cases: stato dell'arte

1. I quesiti sollevati dalla casistica. Uno sguardo d'insieme.....	309
--	-----

2. Gli orientamenti giurisprudenziali emersi dalla casistica esaminata..	310
2.1. Orientamenti giurisprudenziali sulla colpa.....	311
2.2. Orientamenti giurisprudenziali sul dolo.....	315
3. Le posizioni della dottrina.....	316
3.1. La posizione fedele al modello “classico” della colpa.....	317
3.2. Le aperture al principio di precauzione.....	324
3.3. Il principio di precauzione come fonte dell’obbligo di condividere informazioni con le autorità pubbliche (la tesi di <i>Forti</i>).....	329
3.4. Le posizioni della dottrina sul dolo.....	333
4. Sintesi delle posizioni emerse.....	334

Sezione II

Il problema del “rischio consentito” in diritto penale

5. Conoscenze sui rischi e rischio consentito.	
Tesi di fondo	335
6. Le origini del pensiero sul rischio consentito	340
6.1. La comparsa della categoria a cavallo tra XIX e XX secolo	342
6.2. Il rischio consentito nella teoria dell’adeguatezza sociale	345
7. L’approdo del rischio consentito nell’ordinamento italiano	348
7.1. Il pensiero di <i>Antolisei</i>	349
7.2. Rischio consentito e concezione normativa della colpa: le opere di <i>Gallo</i> e <i>Marinucci</i>	350
8. L’attuale posizione del rischio consentito nella teoria della colpa	354
8.1. La nozione di rischio consentito come “rischio residuale” impermeabile alla colpa generica	355
8.2. L’individuazione delle aree di rischio consentito.....	360
8.3. I criteri dei bilanciamenti di interessi.....	369
8.4. Rischio consentito e tutela dell’affidamento	374
8.5. I casi eccezionali nei quali il limite del rischio consentito non opera (i “limiti del limite”).....	378
8.6. Rischio consentito e disciplina della colpa nel <i>progetto Grosso</i>	384
8.7. Rischio consentito e reati dolosi.....	386
9. Rischio consentito e reati omissivi impropri.....	390
10. Il rischio consentito come causa di giustificazione.....	392
11. Rischio consentito e “causalità della colpa”	396
12. Il principio di precauzione nella prospettiva della distinzione tra rischio consentito e rischio illecito.....	398
13. Orientamenti giurisprudenziali sul rischio consentito	401
14. La natura giuridica del rischio consentito tra tipicità, antigiuridicità e colpevolezza	406
15. Conclusioni e linee di prosecuzione dell’indagine	408

Sezione III

Rischio consentito e toxic cases

16. La distinzione tra rischio consentito e rischio illecito nei <i>toxic cases</i> : introduzione.....	410
17. (segue): alcuni settori paradigmatici	412
17.1. Fumo di tabacco (in particolare, responsabilità penale dei produttori di sigarette per gli effetti cancerogeni del fumo?)	412
17.2. Inquinamento atmosferico (in particolare, responsabilità penale del Sindaco per i danni alla salute cagionati dalle emissioni inquinanti del traffico cittadino?).....	422
17.3. Danno da prodotto (in particolare, responsabilità penale dei produttori di telefoni cellulari per eventuali danni alla salute da esposizione alle onde elettromagnetiche?).....	432
18. (segue): riesame della casistica italiana alla luce del rischio consentito..	435
18.1. Il caso di Porto Marghera.....	436
18.2. La casistica in materia di amianto	441
18.3. Il caso Ilva	445
18.4. Il caso Tirreno Power	448
19. Prospettive nei rapporti tra prova epidemiologica e rischio consentito..	451
19.1. “Numero attribuibile” di eventi lesivi e scorporo della “quota lecita” di danno.....	451
19.2. Il rischio consentito come criterio di ripartizione della respon- sabilità tra attori privati e decision makers pubblici	454

CONCLUSIONI

I *TOXIC CASES* TRA EVIDENZA EPIDEMIOLOGICA
E RISCHIO CONSENTITO

Considerazioni finali.....	459
<i>Bibliografia</i>	469